

□ Interrogazione n. 709

presentata in data 9 marzo 2012

a iniziativa del Consigliere Cardogna

“Istanza di licenza di esplorazione per lo stoccaggio di biossido di carbonio nel Mar Adriatico di fronte al litorale di Senigallia”

a risposta orale urgente

Visti:

- la Direttiva della Comunità Europea 2009/31/CE che definisce un quadro giuridico comune a livello europeo per lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 162, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per il rilascio delle licenze di esplorazione e per l'effettuazione delle analisi e le valutazioni del potenziale di stoccaggio;

Considerato:

che risulta essere stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia – in data 29 Febbraio 2012, un'istanza di licenza di esplorazione per lo stoccaggio di biossido di carbonio nel Mare Adriatico a circa 30 km. Di fronte al litorale che va dai comuni di Fano a quello di Senigallia;

che l'attività di stoccaggio geologico di CO₂ consiste, ai sensi dell'articolo 3 del decreto di cui sopra, nell'iniezione <... accompagnata dal confinamento di flussi di CO₂ in formazioni geologiche sotterranee prive di scambio di fluidi con altre formazioni>;

che l'idoneità di una formazione geologica ad esser adibita a sito di stoccaggio e la relativa sicurezza, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto n. 162/2011, <sono stabilite in sede di esame della domanda di autorizzazione allo stoccaggio, in base alla valutazione del potenziale complesso di stoccaggio e dell'area circostante ... e solo se non vi è un rischio significativo di fuoriuscita e se non sussistono rischi rilevanti per l'ambiente o la salute>;

che l'area relativa all'istanza di stoccaggio costituisce una delle zone di maggior pregio ambientale e turistico della regione Marche, antistante il litorale denominato “spiaggia di velluto”, con la presenza di diverse assegnazioni di “bandiere blu” per le caratteristiche di qualità del mare e dell'ambiente in generale;

Considerato inoltre:

che seppur d'accordo sul tema e sull'importanza dell'attività di sequestro e di stoccaggio di CO₂, considerata strategica a livello europeo finalizzata a contribuire a mitigare i cambiamenti climatici in atto, riducendo un livello consistente di emissioni di gas serra;

che preoccupato al contempo dalle ricadute ambientali ed economiche che l'eventuale autorizzazione positiva potrebbe portare per questo ampio tratto di mare antistante le coste marchigiane;

che l'individuazione delle zone di stoccaggio è comunque soggetta alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del d.lgs. 152 del 2006 ma che in via provvisoria possono essere rilasciate in base a quanto indicato nell'articolo 7 del Decreto n. 162/2011;

che per l'adempimento delle procedure di autorizzazione viene istituito un organo tecnico ai sensi dell'articolo 4 del decreto appena menzionato;

SIINTERROGA

L'Assessore competente per conoscere:

quali sono le linee di indirizzo e la strategia della Giunta Regionale sull'istanza presentata in data 31.01.2012 presso il Ministero delle Attività Produttive;

come intende attivarsi nell'ambito della Conferenza permanente Stato-Regioni al fine di sollevare la problematica ambientale e turistica presso la Segreteria Tecnica di cui al comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 162/2011;

come intende al contempo sensibilizzare il Comitato di cui al comma 1 dell'articolo 4 del medesimo decreto al fine dell'esame dell'istanza di stoccaggio della CO₂ di cui trattasi;

come intende agire ai fini del rispetto dell'articolo 8, comma 2, dello stesso decreto laddove si stabiliscono le modalità d'intesa con le regioni territorialmente interessate.

